

.....  
**il nodo**

# Omofobia, il tempo per il buon senso c'è

**ROMA.** C'è attesa per la Conferenza dei capigruppo di domani alla Camera, che dovrà calendarizzare diversi provvedimenti. Tra gli altri, si saprà con maggiore certezza il destino del ddl che contiene norme a contrasto dell'omofobia, il quale - è emerso dall'analoga riunione di venerdì sera - non sembra, comunque, essere in cima all'agenda delle priorità. Si profila, dunque, un rinvio a settembre, per approfondire gli aspetti controversi che ancora restano nel testo licenziato dalla Commissione Giustizia di Montecitorio. «Mi auguro che sia così e che i provvedimenti

economici, rivestendo un'importanza assai maggiore dal punto di vista della tenuta della società italiana, abbiano la precedenza. Vorremmo poi che per le famiglie, troppo a lungo dimenticate, ci fosse un'attenzione almeno uguale a quella che si vuole portare alle leggi antiomofobia, affinché possano un poco risollevarsi», dice Gianluigi Gigli, deputato di Scelta civica, che cita ad esempio gli ecobonus. Gigli è autore insieme a Renato Balduzzi (ex ministro, oggi collega di gruppo a Montecitorio, nonché costituzionalista) di una bozza di emendamento che tende a eliminare il

reato di opinione, a garantire la libertà di azione e organizzazione interna di varie istituzioni e a ribadire che il diritto di famiglia e le leggi sulla procreazione non si toccano (cose richieste con diversa formulazione anche nella proposta di un altro montiano, Gregorio Gitti). Dunque, il tempo potrà servire a «trovare una soluzione equilibrata e largamente condivisa», prosegue Gigli. A valutare possibili modifiche si è detto nei giorni scorsi disponibile anche il relatore del Pd Ivan Scalfarotto (che segue il provvedimento insieme all'altro relatore di maggioranza, Antonio Leone del Pdl). Se, invece

non ci sarà rinvio ma in qualche modo una calendarizzazione per l'aula prima dell'estate, il deputato di Scelta civica dice - «dal punto di vista personale» - di aspettarsi che «su quei tre punti ci sia una risposta chiara e sostanziale dal punto di vista dei contenuti, senza fossilizzarsi sulla formulazione del testo». Naturalmente, siccome nelle leggi la forma è assai importante per il contenuto, Gigli chiarisce che «se i giuristi di fiducia ci diranno che la salvaguardia c'è, non avrò problemi a votare a favore».

**Gianni Santamaria**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

Domani la riunione dei capigruppo dovrà stabilire il calendario

---

Gigli (Sc): prima misure per la famiglia, poi si trovi una soluzione equilibrata e condivisa

---

